Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Dalla situazione critica ereditata nel 2024 a miglioramenti concreti. Sulla chirurgia oncologica progressi importanti, ma occorre continuare a ridurre i tempi”

5 Novembre 2026
In sintesi

Nota della consigliera regionale Letizia Michelini (Pd) in merito alla sua interrogazione sull’andamento delle liste di attesa in Umbria

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 - “La risposta della presidente della Regione, Stefania Proietti, alla mia interrogazione sulle liste d’attesa ha consentito di contestualizzare i dati del monitoraggio Agenas, comprendendo meglio la situazione dalla quale siamo partiti e la portata dei miglioramenti registrati. Ne emerge un quadro che conferma come il lavoro intrapreso dalla Regione stia producendo risultati concreti, soprattutto sul fronte della chirurgia oncologica, nella piena consapevolezza che ancora molto resta da fare e che occorre proseguire con determinazione”. È quanto dichiara la consigliera regionale Letizia Michelini (Pd), commentando la risposta alla propria interrogazione sull’andamento delle liste d’attesa in Umbria, con particolare riferimento ai tempi degli interventi chirurgici oncologici.

“Per valutare correttamente i risultati di oggi – prosegue Michelini - è fondamentale ricordare da dove siamo partiti. Alla fine del 2024 erano quasi 70mila le prestazioni inserite nei percorsi di tutela, con richieste ambulatoriali in attesa addirittura dal 2023 e interventi chirurgici risalenti al 2020. Una situazione particolarmente complessa, caratterizzata non soltanto da un numero elevato di prestazioni arretrate, ma anche da tempi di attesa molto lunghi. È da questa condizione che è iniziato il lavoro di recupero e riorganizzazione del sistema sanitario regionale. I dati Agenas relativi ai primi nove mesi del 2026 evidenziano un miglioramento complessivo di 5,8 punti percentuali. Nel solo mese di settembre, l’Umbria ha raggiunto l’83,2% di prime visite specialistiche garantite nei tempi previsti, superando la media nazionale dell’80,6%”.

La consigliera sottolinea poi che “è soprattutto sulla chirurgia oncologica che i dati forniti dalla Presidente permettono di cogliere con maggiore evidenza il cambiamento in atto, anche alla luce delle criticità da cui si partiva. Per gli interventi oncologici in classe di priorità A, da effettuare entro 30 giorni, la percentuale complessiva di rispetto dei tempi è passata dal 66,1% del 2023 all’85,2% nei primi otto mesi del 2026, con un incremento di 19,1 punti percentuali. Particolarmente significativo - rimarca - è il dato relativo agli interventi per il tumore della mammella: nel 2024 soltanto il 46,2% veniva effettuato entro i tempi previsti, meno di un intervento su due. Nei primi otto mesi del 2026 siamo arrivati all’85,1%, con un recupero di quasi 39 punti percentuali. Un miglioramento importante si registra anche per il tumore della tiroide, passato dal 52,3% del 2023 al 93,8% del 2026, e per quello del retto, dal 65,9% del 2024 all’89,3%. Per il tumore del polmone si è raggiunto il 95,4% degli interventi entro i tempi previsti, mentre per il tumore del colon si è arrivati al 92,5%”.

“Sono risultati – evidenzia Michelini - che assumono un significato ancora maggiore se confrontati con i livelli di partenza e che dimostrano come il percorso intrapreso stia andando nella direzione giusta. Ma proprio una lettura attenta dei dati ci impone di riconoscere anche le criticità che permangono e sulle quali è necessario concentrare ulteriormente gli sforzi. Il riferimento è in particolare per la chirurgia del tumore della prostata per la quale nel 2024 soltanto il 18% degli interventi veniva effettuato entro i tempi previsti. La percentuale è salita al 42% nei primi otto mesi del 2026. Anche in questo caso il recupero è significativo rispetto a una situazione di partenza estremamente critica, ma il risultato resta ancora insufficiente. È un dato che dimostra quanto sia importante non fermarsi e continuare a intervenire in maniera mirata sulle situazioni che presentano i maggiori ritardi. L’obiettivo deve essere quello di garantire a tutti i pazienti tempi di cura appropriati, riducendo progressivamente le differenze tra i diversi percorsi oncologici”.

Michelini segnala quindi un altro elemento particolarmente positivo: “sulle prime visite oncologiche il rispetto dei tempi previsti ha raggiunto il 99,7%, con 2.674 prestazioni garantite nei tempi su 2.682 prenotazioni. La risposta della Presidente ha inoltre permesso di evidenziare quanto sia importante il lavoro di riorganizzazione avviato, attraverso l’attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici, il rafforzamento degli strumenti di orientamento e la presa in carico dei pazienti. Un lavoro che punta a superare la logica della singola prestazione per costruire percorsi di cura più efficaci, coordinati e tempestivi. Va sottolineato che questi miglioramenti sono stati realizzati attraverso le risorse ordinarie, grazie all’impegno delle strutture sanitarie e dei professionisti”.

“La risposta alla mia interrogazione – conclude la consigliera del Partito democratico - ci restituisce dunque un quadro chiaro: partivamo da una situazione difficile, con ritardi accumulati negli anni e percentuali particolarmente critiche in alcuni ambiti della chirurgia oncologica. Oggi possiamo misurare miglioramenti importanti, che confermano come il lavoro intrapreso stia dando risultati. Ma questi progressi non devono indurci ad abbassare la guardia, né a considerare risolti tutti i problemi. Devono, al contrario, darci ancora più determinazione per consolidare quanto ottenuto e affrontare le criticità che restano”. RED/st

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/dalla-situazione-critica-ereditata-nel-2024-miglioramenti-concreti*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/dalla-situazione-critica-ereditata-nel-2024-miglioramenti-concreti